

**QUALCHE DOMANDA SUL
SOTTOPASSO DELL'ACQUA ACETOSA**
*un'opera attesa da anni, importante ma
non sufficiente alla soluzione dei problemi esistenti*

A natale prossimo, secondo quanto previsto dal progetto, saranno ultimati i lavori del sottopasso dell'Acqua Acetosa. I recenti scavi archeologici hanno messo in luce i resti di una antica cisterna romana, proprio nell'area dove sarà realizzato lo svincolo stradale per collegare il sottopasso alla viabilità esistente. In un articolo de [La Repubblica](#) del mese scorso si è fatto il punto sui resti archeologici. Rimangono sospese alcune questioni e, per ora, senza risposte alcuni quesiti:

- a. prima di realizzare l'opera, non sarebbe stato meglio fare dei saggi nell'area interessata dallo svincolo, in modo che il progetto potesse tenere conto delle preesistenze archeologiche?
- b. Che cosa è previsto dal progetto nel caso di ritrovamenti archeologici? Reinterro o musealizzazione?
- c. Nel caso che si lascino in luce alcuni resti della cisterna, saranno visibili solo dalla strada o sarà possibile un percorso di visita pedonale?

Per quanto riguarda il sottopasso in sé, gli interrogativi sono:

- d. gli svincoli del sottopasso prevedono tutti (tutti!) incroci a raso, sia su via dei Laghi, sia su via dell'Acqua Acetosa. Con queste premesse di quanto potrà migliorare il traffico automobilistico?
- e. L'incrocio su via dei Laghi si troverà a circa 100 metri da quello di via Mura dei Francesi, interrompendo di fatto i consistenti flussi di traffico di questa arteria.
- f. Non sarebbe meglio cominciare a mettere mano alla costruzione della viabilità di collegamento del sottopasso con via Dogale? Per ora non se ne vede traccia e il sottopasso è strutturalmente completato.
- g. Il cavalcavia pedonale sopra la ferrovia sarà smontato? Se sì, l'attraversamento pedonale avverrà nel sottopasso? E se pure dovesse essere così, il progetto prevede una rampa di scale dalla parte bassa del sottopasso al piano di campagna, per arrivare all'entrata del liceo?
- h. Visto che nei progetti dell'Amministrazione comunale c'è il secondo sottopasso di via del Sassone (a poche centinaia di metri da quello in fase di realizzazione), questo significa che anche lì ci sarà un ulteriore incrocio a raso?
- i. Non sarebbe meglio, invece di prevedere due sottopassi così ravvicinati, realizzarne uno solo, ma senza incroci a raso?

j. Infine una valutazione più generale: la realizzazione di un sottopasso così importante, e atteso da molto tempo, può risultare sufficiente a garantire lo smaltimento dei volumi di traffico prodotti dalle continue nuove costruzioni in zona Acqua Acetosa?

“Lì c’è un problema di viabilità”, ci ha risposto recentemente l’assessore all’urbanistica: è vero, ma la semplice constatazione dei problemi non è un po’ poco per chi si candida a gestire politicamente questo nostro territorio? Territorio certamente complesso, ma proprio per questo, tanto più bisognoso di una visione strategica che ponga al centro la qualità del vivere quotidiano dei suoi cittadini.

3 marzo 2008

colibrì

www.ciampinonet.it